



Comunità Pastorale sant'Eusebio

OASI DEL MERCOLEDÌ

18.

in FEBBRAIO

Nel nome del Padre ...
**Il silenzio per permettere
l'accesso allo Spirito**



...conosciuto anche attraverso il CANTO:
**"Venite, applaudiamo al Signore, alleluia. Roccia
della nostra salvezza. Amen, alleluia".**

Venite, cantiamo al Signore,
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia.
Perché grande Dio è il Signore,
grande re sopra tutti gli dèi.
Nella sua mano sono gli abissi della terra,
sono sue le vette dei monti.
Suo è il mare, è lui che l'ha fatto;
le sue mani hanno plasmato la terra.
Entrate: prostrati, adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.
È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce.
Se ascoltaste oggi la sua voce!
"Non indurite il cuore come a Meriba,
come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere.
Per quarant'anni mi disgustò quella generazione
e dissi: "Sono un popolo dal cuore traviato,
non conoscono le mie vie".
Perciò ho giurato nella mia ira:
"Non entreranno nel luogo del mio riposo".
(Salmo 95)

**Preghiera di
introduzione
al tempo per
la preghiera**

Giornata Mondiale del malato

La GMM 2012 è dedicata dal Santo Padre al tema "Alzati e va', la tua fede ti ha salvato!" (Lc 17,19). E' l'episodio di guarigione dei dieci lebbrosi, in particolare colui che ritorna a ringraziare, il quale «lascia intravedere che la salute riacquistata è segno di qualcosa di più prezioso della semplice guarigione fisica, è segno della salvezza che Dio ci dona attraverso Cristo».

La guarigione donata dal Signore al lebbroso indica e rivela che il Disegno di Dio è di condurci alla pienezza della nostra vita. La guarigione fisica orienta alla guarigione globale, integrale. Il dono della salute è segno che apre alla speranza di partecipare del Dono ben più grande che Dio prepara per coloro che lo accolgono nella Fede: la condivisione della Sua vita divina, la comunione con il Donante, l'esperienza della prossimità di Dio.

Papa Benedetto ci invita, perciò, durante questa Giornata Mondiale, a «porre l'accento sui «**Sacramenti di guarigione**», cioè sul Sacramento della Penitenza e della Riconciliazione, e su quello dell'Unzione degli Infermi, che hanno il loro naturale compimento nella Comunione Eucaristica». Il papa osserva, infatti, che «ogni Sacramento esprime e attua la prossimità di Dio stesso, il Quale, in modo assolutamente gratuito, "ci tocca per mezzo di realtà materiali ...; che Egli assume al suo servizio, facendone strumenti dell'incontro tra noi e Lui stesso"».

Preghiera per la XX Giornata Mondiale del Malato



Padre, sorgente di ogni dono,
a Te affidiamo la nostra vita,
nella certezza del Tuo amore.
Accresci la nostra fede
perché possiamo
riconoscere in Gesù
il nostro unico Salvatore.
La grazia del Tuo Spirito
risani le nostre ferite
e sostenga la nostra speranza.
Maria, Salute degli infermi,
veglia sul nostro cammino
e intercedi per noi. Amen!

Le campane ogni mercoledì ci ricorderanno che è possibile la preghiera nelle case. Molti vivono questo momento mettendosi così in comunione con gli altri. Rimane un legame "nello Spirito" tra le nostre parrocchie!

